

CRITERI DI UTILIZZO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE

Anno 2026

Premesso che:

- con proprie deliberazioni consiliari i Comuni dell'Ambito Territoriale di Suzzara (Suzzara, Gonzaga, Moglia, San Benedetto Po e l'unione Terre di Zara e Po) hanno disposto di costituire l'Azienda Speciale Consortile "AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA DEL TERRITORIO SUZZARESE - SOCIALIS", approvandone il relativo statuto;
- che l'azienda è stata costituita con atto del vice segretario del Comune di Suzzara n. 7333 rep. in data 27/12/2018 registrato a Suzzara (Estremi registrazione Serie: 1T Numero: 2 del 14/01/2019)
- ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la costituzione dell'Azienda Speciale Consortile è finalizzata a all'esercizio di funzioni sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie e sanitarie e, più ingenerale, alla gestione associata dei servizi alla persona mediante:
 - a) la gestione associata ed integrata degli interventi e dei servizi sociali in attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona;
 - b) la gestione di servizi alla persona di competenza istituzionale degli Enti consorziati che gli stessi ritengano opportuno conferire all'Azienda,
 - c) la gestione di ulteriori attività e servizi nel campo sociale, assistenziale, educativo, culturale, sociosanitario e sanitario e nelle aree di intervento legate alla salute e al benessere fisico e psichico dei cittadini,
 - d) la gestione di interventi di promozione, formazione, consulenza e orientamento concernenti le attività dell'Azienda, aventi finalità di promozione dei diritti di cittadinanza.

In data 30/12/2024 l'Assemblea dei Sindaci ha approvato all'unanimità il Piano di Zona 2025/2027 ed il relativo Accordo di Programma per la sua attuazione, indicando quale Ente Capofila l'Azienda Socialis;

Rende noto che:

- Che con Deliberazione n. **DGR XII/6652 del 03/08/2026**, la Giunta Regionale ha assegnato le risorse relative al Fondo Sociale Regionale anno 2026;
- Che tali risorse sono destinate al cofinanziamento delle unità di offerta sociale, servizi e interventi, afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili e Anziani, ponendo particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da specifiche fragilità socio economiche;
- Il Fondo Sociale Regionale è destinato al finanziamento delle attività per l'anno in corso. Si precisa, quindi, che al finanziamento sono ammesse le unità di offerta attive nel 2026; nel caso in cui l'unità di offerta cessasse l'attività nel 2026, il finanziamento dovrà essere modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2026;
- Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente gestore, vengono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2025. Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l'attività nel 2026.

Sede legale: P.zza Castello, 1 - 46029 Suzzara (MN)

Sede operativa: Via Mazzini, 10 - 46029 Suzzara (MN)

C.F. e P. IVA: 02575140203

PEC: azienasocialis@legalmail.it

 0376 1591801

 info@azienasocialis.it

 www.azienasocialis.it

 WhatsApp Broadcast 333 617 0164
Salva in rubrica il numero e scrivi "Attiva"

- *Il Fondo Sociale Regionale assegnato non può essere destinato alle unità di offerta sperimentali.*
- *La rendicontazione riferita all'anno 2025 viene presentata agli Uffici di Piano dagli Enti gestori pubblici e privati contestualmente alla richiesta di contributo, utilizzando strumenti cartacei o informatici definiti e forniti dagli Uffici di Piano stesso.*
- *Per le unità di offerta residenziali per minori, la richiesta di contributo deve essere corredata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente gestore in cui si attesta di aver inserito nel gestionale regionale "Minori in Comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2024, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.*
- *le unità di offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della d.g.r.23 aprile 2018 n. XI/45 e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso (in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2008, avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio - CPE). Tali unità di offerta sociali dovranno, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice CUDES assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano. Le ATS e Regione si riservano di effettuare delle verifiche di congruenza tra i codici CUDES presenti nei flussi di rendicontazione (schede analitiche, schede domiciliari e affidi) del Fondo Sociale Regionale e quelli presenti nel gestionale AFAM.*
- *Nella fase di assegnazione del contributo alle unità di offerta, verrà posta attenzione all'entità dell'importo assegnato, evitando parcellizzazioni o "distribuzioni a pioggia" che determinino contributi non coerenti con i costi di gestione delle unità di offerta. La quota minima di contributo a ciascuna unità di offerta sociale è pari a € 300,00 al di sotto della quale non è possibile riconoscere il contributo.*
- *Il contributo regionale erogabile per ogni servizio non potrà mai essere superiore al disavanzo di gestione, quindi la somma erogata contribuirà solo al raggiungimento del pareggio di gestione e non ad eventuali utili.*
- *In fase di redazione del Piano di riparto verranno esplicitate le motivazioni a supporto dell'eventuale esclusione di determinate Unità di Offerta dal Contributo del Fondo Sociale Regionale.*
- *Che le unità di offerta sociali che possono accedere al finanziamento devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta Regionale ai sensi della D.G.R. 23 APRILE 2018 n. XI/45 e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso;*
- *Che l'Assemblea dei Sindaci, considerando la programmazione dell'Ambito, in aderenza alla procedura adottata anche negli anni passati, approverà il piano di riparto secondo i criteri adottati nella seduta del 23/09/2026.*

Si precisa inoltre che, ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente Gestore, che il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato al finanziamento delle attività per l'anno in corso.

E' promossa una logica di integrazione degli interventi a favore delle persone e delle famiglie con particolare attenzione alle situazioni di fragilità sociale e socio sanitaria e di vulnerabilità economica.

Nel presente documento si è tenuto conto dei principi dell'integrazione delle risorse connesse a misure e interventi specifici quali quelle della misura B2, dei fondi a sostegno degli 0/6 anni e delle misure in atto a favore della Prima infanzia (es: Nidi Gratis) e dell'ottimizzazione di tutte le risorse a disposizione evitando sovrapposizioni e promuovendone l'utilizzo e la diffusione.

I criteri di riparto del FSR così impostati rispondono alla finalità di perseguire il consolidamento del sistema dei servizi e della rete delle unità di offerta e di promuoverne lo sviluppo anche in termini di innovazione.

Preso atto che nella predetta deliberazione viene assegnata all'ambito di Suzzara la somma di € 305.769,49 in virtù dell'applicazione dei criteri di riparto applicati da Regione.

Preso atto che nella DGR sopra indicata viene data la possibilità agli ambiti di destinare una quota del FSR come segue:

"...Nella misura massima del 5% del Fondo assegnato per la costituzione presso gli Ambiti territoriali di un fondo di riequilibrio/riserva, se ritenuto coerente con la programmazione espressa nel Piano di Zona. Tale fondo potrà essere integrato con eventuali residui delle assegnazioni del Fondo Sociale Regionale di anni precedenti.

Nella misura massima del 10% del Fondo assegnato per "altri servizi e interventi", tra i quali considerare prioritariamente quelli destinati a copertura delle rette per minori accolti in servizi sociali residenziali, azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, assistenza educativa scolastica, fondo di solidarietà, ecc.)..."

Atteso che l'Assemblea dei Sindaci ha inteso destinare:

- Quale fondo di riequilibrio la somma di € 10.000,00

Al fine di far fronte, in una logica di solidarietà alle spese aventi le seguenti caratteristiche:

Urgenti, indifferibili e sulla base del rapporto percentuale spesa/abitanti, relativamente ai seguenti servizi: ingresso di minori in comunità, ingressi di donne in strutture comunitarie e di protezione a seguito del verificarsi di episodi di violenza che richiedono allontanamenti immediati.

Pertanto, la somma a disposizione per il riparto di cui al presente atto è di € 295.769,49.

CRITERI FONDAMENTALI PER L'ACCESSO AL FONDO SOCIALE

Per tutti i servizi oggetto di finanziamento, il contributo annualmente assegnato ai sensi della ex circolare 4 è destinato al finanziamento delle attività dell'anno in corso. Ciò anche se, ai fini della determinazione dell'importo da assegnare a ciascuna struttura, viene presa a riferimento la rendicontazione (di attività, di costi e di ricavi) relativa all'anno solare precedente (2025), presentata da ciascun ente gestore su apposita modulistica fornita dalla Regione.

Coerentemente agli obiettivi, alle priorità e agli interventi individuati nel vigente Piano di Zona, e coerentemente con le indicazioni regionali relative a:

- utilizzo del F.N.P.S. in via prioritaria per titoli sociali, sviluppo di servizi, progetti ex leggi di settore, funzionamento Ufficio di Piano
- utilizzo del Fondo Sociale Regionale per il sostegno dei servizi /interventi già funzionanti sul territorio e finalizzati a contribuire alla riduzione delle rette a carico dei Comuni e degli utenti,

si intende concentrare i finanziamenti del FSR nei confronti dei servizi maggiormente strutturati, che rispondono a bisogni prioritari e che sono stabilmente presenti nella maggioranza dei Comuni dell'ambito, e per i quali gli Enti gestori stanno sostenendo ingenti spese.

Premesso quanto sopra, Si ritiene di fornire i seguenti criteri per l'accesso al fondo:

- a. il Fondo regionale assegnato è destinato al finanziamento delle attività per l'anno in corso (2025);
- b. ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'ente gestore, vengono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, delle spese e dei ricavi dell'anno 2025. Qualora venga assegnata, sulla base dei presenti criteri, una quota fondo regionale che sommata alle entrate rendicontate sia superiore alle spese rendicontate, la quota stessa ex circolare 4 sarà ridotta fino alla concorrenza della spesa;
- c. la rendicontazione deve essere presentata al programmatore locale (Ufficio di Piano) contestualmente alla richiesta di contributo, utilizzando gli appositi moduli;
- d. i dati rilevabili dalla rendicontazione forniscono informazioni utili per la determinazione dei contributi da assegnare all'ente gestore, nell'applicazione dei criteri definiti dall'Ambito Distrettuale;
- e. possono beneficiare dei contributi in conto gestione esclusivamente le strutture autorizzate al funzionamento o che abbiano presentato, ai sensi della vigente normativa, Comunicazione Preventiva;
- f. Saranno ammessi a finanziamento le spese del personale regolarmente retribuite.
- g. Per la rendicontazione vengono considerati tutti gli utenti che frequentano le unità d'offerta richiedenti e ammesse a finanziamento anche se provenienti da altri territori della Regione Lombardia differenti dall'ambito distrettuale
- h. Sono rendicontabili solo i costi diretti sui servizi.
- i. Per quanto concerne i servizi per i minori, **il contributo eventualmente assegnato dovrà essere espressamente finalizzato alla riduzione delle rette per minori residenti nel territorio dell'ambito di Suzzara**. Per le unità d'offerta private è necessario allegare copia del bilancio consuntivo 2024
- j. Per le unità d'offerta **residenziali per minori** la richiesta di contributo dovrà essere corredata dalla copia della dichiarazione, già inviata a Regione Lombardia, di assolvimento del debito informativo per l'anno 2024 riguardante l'applicativo "Minori in Comunità" (Minori Web).

Non sono ammessi al finanziamento:

- k. i servizi avviati nel 2026
- l. i servizi che hanno cessato la loro attività nel corso dell'anno 2026
- m. non sono ammessi al finanziamento gli Enti gestori che abbiano conseguito l'autorizzazione al funzionamento o abbiano presentato comunicazione preventiva successivamente alla data del 31/12/2025.

SUDDIVISIONE PER AREA DELLE RISORSE ASSEGNATE**RISORSE DA RIPARTIRE: € 295.769,49**

AREE	Fondo sociale regionale IN €
<u>AREA MINORI</u>	70.000,00
<u>AREA DISABILI</u>	80.000,00
<u>AREA ANZIANI</u>	145.769,49
TOTALE	295.769,49

AREA MINORI**Tabella riassuntiva servizi finanziati con fondi regionali, afferenti area:**

SERVIZIO	Fondo SOCIALE regionale IN €	Totale IN €
AFFIDO E INSERIMENTO COMUNITARIO	27.000,00	27.000,00
NIDI	43.000,00	43.000,00
TOTALE	70.000,00	70.000,00

SERVIZIO AFFIDI ED INSERIMENTO IN COMUNITA'

Relativamente alla parte economica, il contributo regionale viene distribuito in percentuale uguale, secondo le rendicontazioni di spesa inviate dai Comuni interessati, dedotte per quanto concerne le rette in comunità il contributo previsto da altri finanziamenti regionali, oltrechè le eventuali entrate da tariffe ovvero da altri contributi pubblici;

SERVIZI PRIMA INFANZIA (NIDO/MICRONIDO/CENTRO PRIMA INFANZIA/NIDO FAMIGLIA)

Si ricorda inoltre che è sempre vincolante la disposizione regionale per la quale "il finanziamento sul Fondo Sociale, analogamente a quello sul Fondo Sanitario, deve essere finalizzato alla diminuzione delle rette a carico dei Comuni e/o degli utenti".

Con riferimento al riparto della quota destinata verrà suddivisa in base ai seguenti criteri:

- per il 50%: sulla base della spesa, detratta l'entrata da utenza, il contributo regionale viene distribuito in percentuale, secondo le rendicontazioni inviate dagli Enti gestori.
- Per il 50% vengono indicati i seguenti criteri:
 - ❖ il 70% del budget a disposizione è assegnato tenendo conto del n° di posti autorizzati, eventualmente maggiorati sino al 20% in caso di esubero degli Iscritti. Qualora il N° degli iscritti fosse inferiore al N° degli autorizzati maggiorati sino al 20%, si terrà conto del N° degli effettivi iscritti.
 - ❖ per la presenza di bambini disabili è assegnata, pro capite, una quota pari a € 1.500,00.
 - ❖ il 10% del budget è destinato per incentivare le convenzioni tra comuni per favorire una migliore fruizione del Servizio.
 - ❖ Il restante budget è destinato a premiare la presenza di personale (educativo e ausiliario) dipendente del Comune.

AREA ANZIANI E DISABILI

SERVIZIO	Fondo SOCIALE regionale IN €
Servizi di SFA e CSE	80.000,00
Assistenza domiciliare	145.769,49
TOTALE	225.769,49

Ammissibilità al finanziamento:

Sono ammissibili a finanziamento i servizi di assistenza domiciliare rivolti ad anziani e servizi disabili sostenuti ed erogati dai Comuni tramite gestione diretta o tramite terzi o tramite voucher sociali.

Sono ammissibili a finanziamento i servizi di diurni a favore dei disabili, e nello specifico SFA E CSE, sostenuti dai Comuni tramite terzi o tramite voucher sociali.

Non sono ammissibili a contributo i SAD o Voucher con solo prestazioni complementari (pasti, trasporti ecc.).

L'assegnazione al singolo ente gestore verrà calcolata in percentuale (risorse complessive assegnate sul totale dei costi ammissibili netti sostenuti).